



## Servizio Civile

*aderenti alla Lega nazionale delle Cooperative e Mutue, Coopsse onlus e Il Biscione, impegnate da anni nel territorio nella gestione di servizi socioeducativi e socioassistenziali rivolti a diverse tipologie di utenza e attive nella promozione dei valori della cooperazione, delle pari opportunità, della dignità della persona, della costruzione di legami di comunità e della partecipazione.*

*Il progetto verrà attuato in sedi sia residenziali sia diurne che fanno parte di un sistema di interventi a vario livello e con diverse tipologie di accesso da parte dell'utenza: dalle risposte ai bisogni di residenzialità a quelle di sostegno scolastico, dagli interventi di aiuto individualizzato a quelli di contesto socializzante, al sostegno alle madri in difficoltà. I servizi interessati sono 1 Centro Socio Educativo [CSE] rivolto a 16 bambine/i dai 6 agli 11 anni, 1 CSE rivolto a 20 adolescenti dai 12 ai 15 anni, 1 Comunità Educativa territoriale [CET], che segue minori in formasia residenziale (6) sia diurna (7) dai 6 ai 18 anni, 1 Comunità Educativa d'Accoglienza [CEA]*

*rivolta a 10 minori maschi e femmine dagli 11 ai 18 anni più 2 in appoggio diurno, un'educativa territoriale [ET] che con contatti con un centinaio di adolescenti, una Comunità Madre Bambino che segue 8 nuclei madre-bambino.*

**8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:**

### **8.1.) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:**

Partendo dall'analisi delle criticità e degli obiettivi precedentemente descritti, con la consapevolezza dell'importanza di un'azione che abbracci da un lato soggetti fragili, quali i minori e le famiglie utenti delle sedi di attuazione, e dall'altro il rispetto dell'ambiente, inteso nel senso più ampio, le cooperative Coopsse e IL BISCIONE intendono promuovere le attività di seguito descritte, con la convinzione che una condotta "sostenibile" (risultato di un'azione concertata che promuova l'educazione e il rispetto dell'ambiente), il rinforzare i legami di comunità e creare opportunità di incontro tra generazioni e culture, possa migliorare la qualità della vita delle persone e arricchire i territori. In un'epoca che viene descritta, riprendendo le tesi di Spinoza, da [Miguel Benasayag](#) e **Gerard Schmit**, dominata da "passioni tristi", che portano a chiuderci in noi stessi per la paura di un futuro cupo e minaccioso (l'epoca delle passioni tristi, Benasayag e Schmit, 2007), rinforzare i legami di solidarietà è una sfida ineludibile per contrastare il radicarsi di egoismi e intolleranze e per provare spingere le persone fuori dall'isolamento nel quale la società tende a rinchiuderle.

L'intero progetto è, dunque, ispirato dalla convinzione che investire sulla diffusione di "buone pratiche" da implementare sul territorio, favorisca benessere sociale e una migliore qualità della vita dei soggetti direttamente o indirettamente coinvolti, attraverso azioni nell'ambito di due aree tematiche, quello della formazione di una coscienza consapevole e rispettosa delle problematiche ambientali, proiettata verso un futuro responsabile e quello della promozione di quelle zone "franche" e meticce di confronto interculturale di cui parla Duccio Demetrio nelle sue riflessioni sulla mediazione interculturale (ribadendo che intendiamo questo concetto nella sua accezione più ampia e non solo al confronto inteso come dialettica tra etnie, italiani ed immigrati, etc, ma tra linguaggi, codici, generazioni...).

Ulteriore peculiarità del progetto è quello di stabilire, grazie all'impiego dei/delle volontari/e di Servizio Civile, sinergie e collaborazioni tra servizi sociali e socioeducativi che ad oggi non comunicano tra loro. L'impiego degli/delle 8 volontarie/i in sei sedi di attuazione diverse e con diversa tipologia di destinatari diretti, contribuirà a lavorare per l'integrazione dei servizi, in un'ottica di filiera e arricchimento reciproco.

Inoltre, si indirizzeranno i bambini/e, ragazzi/e verso un atteggiamento consapevole rispetto alle risorse disponibili, all'eccessiva produzione di rifiuti e all'importanza del riciclo e della raccolta differenziata, **partendo da un approccio ludico-didattico riferito alle problematiche ambientali**, in modo che diventino loro stessi un veicolo per la diffusione di una maggiore coscienza ecologica anche in ambito familiare.

L'intento è altresì quello di:

- prevenire il disagio minorile attraverso la stimolazione di interessi culturali, artistici e creativi, introducendo **N°1 nuovo laboratorio del riciclo**, che si aggiunge ai tre laboratori (di musica, di pittura murale e di burattini) già attivi dallo scorso anno;
- stimolare i processi creativi ed espressivi nei minori, allestendo, a fine anno, in ogni sede di attuazione progetto **N°1 mostra** con tutti i lavori realizzati nel corso dell'anno;
- incoraggiare i ragazzi al contatto con la natura e all'aria aperta, privilegiando le uscite e le visite guidate, nonché attraverso la realizzazione di un orto-didattico e di un laboratorio di "manutenzione del verde". Cercando di incrementare le **gite e le escursioni mensili** a

circa **N°6** (rispetto allo scorso anno che si era riusciti a tenere una media di N°3 uscite mensili);

- Promuovere azioni di “adozione” del verde pubblico da parte di gruppi spontanei di giovani (come già detto COOPSSE ha già attivato un protocollo con il Municipio del territorio V Valpolcevera e questa pratica può essere diffusa)
- accrescere nei minori ospiti dei centri il senso di appartenenza e il rispetto dell'ambiente circostante, inteso sia come cura degli spazi e dei materiali che del “verde” attraverso la realizzazione di attività che prediligono l'approccio ludico-didattico (ad es. Gioco dell' “Acqua poca”, realizzazioni di cartelloni colorati; Percorso di sensibilizzazione sul tema degli “sprechi”; Gioco della cartella)
- accrescere nei minori ospiti dei centri il senso di educazione al cibo attraverso l'incremento quali-quantitativo delle attività rivolte a bambini-ragazzi, curando il clima dei momenti dei pasti e coinvolgendoli nelle mansioni culinarie e di riordino.
- Organizzare iniziative e manifestazioni aperte al territorio (feste, tornei sportivi, eventi teatrali...)
- Osservazione e confronto con i/le ragazze/i rispetto alle modalità di appropriazione degli strumenti di “social network” e costruzione di pagina o sito dei ragazzi del quartiere.

Prima di descrivere nel dettaglio le attività si vuole qui sottolineare un aspetto che riteniamo qualificante.

**Le/gli 8 volontarie sono impiegati/e, all'interno del progetto, in 6 sedi di attuazione. Queste sedi di attuazione operano a livelli diversi sia per ciò che riguarda l'utenza, sia per le modalità di rapporto con l'ente pubblico e le modalità di accesso .**

**L'attività dei/delle volontarie sarà concepita in modo tale da renderle/i, sebbene impiegate/i in sedi diverse, una “equipe” trasversale ai vari servizi. In questo senso verrà da loro un peculiare contributo nell'integrare questi servizi, i/le giovani e le famiglie seguite nel coinvolgere bambine/i , giovani e famiglie seguiti a vario titolo da questi servizi in attività integrate, congiunte ed aperte al territorio. Questo sia per implementare il capitale sociale delle persone di cui ci occupiamo sia per uscire dalla logica chiusa ed autoreferenziale in cui talvolta operano i servizi sociali e, infine, per aprire le nostre strutture alla città, alle sue opportunità.**

**Si precisa inoltre che le/i volontarie/i impiegate/i nei servizi CEA Sampierdarena e CET La Casa di pollicino, servizi di accoglienza residenziale nei quali è prevista la somministrazione dei pasti alle/i bambine/i e ragazze/i ospiti, fruiranno del vitto con le medesime modalità del personale in turno se l'orario di servizio prevedrà la presenza in struttura in occasione dei pasti.**

***Il Progetto “Tessuti Meticci” intende promuovere partecipazione, integrazione e comportamenti e***

***stili di vita sostenibili, con attività di animazione culturale rivolte ai circa duecento bambine/i e***

***ragazze/i ed alle loro famiglie, e ai nuclei “madre bambino” che frequentano i servizi socio-educativi, diurni e residenziali, gestiti dalle due cooperative sociali, stimolando una mentalità***

***solidale ed ecologica, incoraggiando azioni più rispettose dell'ambiente, favorendo l'interazione e***

***lo scambio di buone pratiche tra le varie realtà del territorio. Il Progetto si realizza nelle sedi***

***accreditate, nei territori del Municipio Centro Ovest e V Valpolcevera, due municipi genovesi (ex***

***circoscrizioni) confinanti e connotati da rilevanti fenomeni di difficoltà sociale, degrado ambientale***

***e tensioni che rilevano frustrazione, disagio e difficoltà nella tenuta dei legami sociali.***

***Le attività proposte verteranno attorno a due temi cruciali: la sostenibilità ambientale e il tema***

***dell'integrazione e del confronto interculturale e intergenerazionale.***

**Prima fase: Accoglienza e formazione**

- Accoglienza dei volontari e breve formazione di carattere introduttivo sulla natura e sulle finalità della Cooperativa effettuate dagli Olp;
- Informazioni di carattere generale sulle Cooperative: ispezione conoscitiva ed inserimento nelle strutture con affiancamento dell'Olp e del personale operante nella struttura;
- Presentazione dettagliata dei Programmi educativi, delle procedure di servizio, dei piani di lavoro, presentazione del Progetto e confronto dialogato sul Progetto medesimo. (durata della 1° fase. Un mese per un totale complessivo di 10 ore).

**Seconda fase: Formazione generale**

Formazione generale a cura di Legacoop, utilizzando tecniche e metodologie didattiche innovative (80% delle ore (33 h) entro e non oltre 180 gg (6 mesi) e restante 20% delle ore (8 h) a partire dal 210° (7 mesi) giorno dall'avvio del progetto ed entro e non oltre il 270° giorno (9 mesi)

**Terza fase: Formazione specifica e formazione aggiuntiva**

Saranno organizzati corsi per la formazione specifica, realizzati nella sede di Coopsse per il 70% delle ore entro 90 gg dall'avvio del progetto, con formatori chiamati ad esporre i propri programmi e ad effettuare verifiche per valutare il grado di apprendimento conseguito. Saranno messi a disposizione strumentazioni informatiche e tecnologiche idonee. La formazione specifica si compone dei seguenti moduli:

1. Accoglienza e conoscenza dei servizi e delle figure coinvolte
2. Il sistema dei servizi alla persona, ascolto e accudimento, gioco cooperativo: tecniche di animazione sociale
3. Protezione prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, igiene degli alimenti e gestione dei rifiuti
4. Territorio, integrazione, intercultura
5. La deontologia dell'educatore, la progettazione educativa
6. Laboratori per bambine/i e adolescenti, la cultura musicale di "strada"

**Quarta fase: operatività**

In linea con quanto esposto nel punto 6 relativamente al contesto settoriale nel quale il Progetto si inserisce ed in corrispondenza diretta con gli obiettivi fissati nel punto 7, si espongono di seguito, in maniera dettagliata, le attività di carattere operativo oggetto del Progetto presentato e che i volontari saranno chiamati a svolgere:

**Attività di programmazione**

- Avvio del servizio, inserimento graduale dei volontari e approccio con gli utenti fruitori dei servizi (2° mese);

- Progettazione e pianificazione, con partecipazione attiva dei volontari, delle attività previste, con spazio per valutazioni critiche (2° mese).

### Attività operative

Di seguito vengono indicate le attività progettuali :

#### **Centro socio-educativo “Il Cerchio magico”**

- Accoglienza dei ragazzi ;
- Partecipazione ai laboratori creativi (vedi paragrafo “Laboratori/Atelier”)
- Verifica e cura dei materiali scolastici dei ragazzi;
- Partecipazione alla mappatura delle aree verdi del territorio e alla programmazione gite;
- Affiancamento ai ragazzi nel mettere in pratica la raccolta differenziata ;
- Partecipazione agli incontri di equipe settimanali, con conseguente coinvolgimento nel processo strategico-decisionale

#### **CSMF II Centro Ovest: ET Centro West e CSE Il Girasole**

- Accoglienza dei ragazzi
- Partecipazione ai laboratori di break dance e hip hop
- Partecipazione ai laboratori per l'utilizzo di programmi informatici di produzione musicale
- Partecipazione ai laboratori di tecnica e sperimentazione delle riprese video, videoclip
- Partecipazione ai laboratori per la realizzazione di documentari di strada e inchieste costruite insieme ai ragazzi e dagli stessi realizzate
- Realizzazione di documentari di strada e inchieste costruite insieme ai ragazzi e dagli stessi realizzate
- Presentazione dei videoclip all'interno di una festa/incontro organizzato per tutto il quartiere
- Corsi per l'acquisizione di competenze nella realizzazione di videoclip, aperti a tutti i giovani del quartiere
- Costruzione sito/blog/pagina social network e “new media education”
- Realizzazione di momenti di festa allargati a tutta la cittadinanza
- Organizzazione di concerti di presentazione dei “prodotti” dei laboratori aperti a tutto il quartiere
- Attività di studio (aiuto nello svolgimento dei compiti)
- Accompagnamento dei ragazzi al Cineclub che mensilmente organizza proiezioni per bambini e ragazzi, aperte anche al quartiere
- Partecipazione alle feste di Carnevale organizzate dal Municipio nei diversi quartieri, animando le sfilate annuali con laboratori e giochi in piazza, organizzando feste e pentolacce per il quartiere.
- Organizzazione e partecipazione al Torneo di calcio Intercentri (fra CSED e centri di Educativa Territoriale di diversi CSMF genovesi). Collaborazione e partecipazione con squadre di adolescenti al torneo di calcio “Cartellino rosso al razzismo” organizzato dall'Associazione Macaia e al Torneo “Oplà” organizzato da UISP.
- Partecipazione a interventi socio/educativi con i giovani latinos e le organizzazioni della strada (Latin Kings, Netas, Master of the street, Diamantes, Manhattan, Bandoleras) in collaborazione con l'Università di Genova; Associazione Macaia e Centro Sociale Zapata
- Partecipazione a riunioni, a cadenza settimanale, con il restante personale educativo del centro West con conseguente coinvolgimento nel processo strategico-decisionale

#### **Comunità “La Casa di Pollicino”**

- Accoglienza dei bambini;
- Partecipazione ai Laboratori di riciclo creativo dei materiali di scarto (vedi paragrafo “Laboratori/Atelier”);

## Servizio Civile

- Contributo nella manutenzione del giardino e dei suoi arredi, con il coinvolgimento dei bambini ospiti; realizzazione di un “orto didattico”;
- Accoglienza dei bambini del territorio durante i laboratori e le feste aperte al quartiere;
- Pranzo e merenda;
- Attivazione per il reperimento dei contenitori della raccolta differenziata ed esempio “didattico” ai bambini di raccolta differenziata;
- Partecipazione agli incontri di equipe settimanali, con conseguente coinvolgimento nel processo strategico-decisionale.

### **Comunità Educativo Accoglienza di San Pier d'Arena**

- Accoglienza dei ragazzi:
- Partecipazione alla conduzione di Laboratori sugli “sprechi” e sul riciclo (vedi paragrafo “Laboratori/Atelier”)
- Accompagnamento nelle visite ai centri “Emmaus”, La Fabbrica del riciclo, Remida ;
- Pranzo e merenda;
- Coinvolgimento attivo nei momenti di manutenzione e miglioramento degli spazi e degli arredi;
- Ideazione con i ragazzi dei menù tematici e accompagnamento nel percorso di realizzazione;
- Collaborazione nell’organizzazione di iniziative pubbliche nel territorio assieme agli altri servizi educativi del quartiere
- Costruzione sito/blog/pagina social network e “new media education”
- Soggetti attivi nel mettere in pratica la raccolta differenziata insieme ai ragazzi;
- Partecipazione agli incontri di equipe settimanali, con conseguente coinvolgimento nel processo strategico-decisionale.

### **Comunità Madre-Bambino Il Germoglio**

- Accoglienza nuclei madre-bambino
- Facilita la conoscenza dei servizi pubblici
- facilita la fruizione dei servizi
- facilita l'aggregazione tenendo in considerazione le prevedibili dinamiche conflittuali e le problematiche emergenti quotidianamente a livello di singoli individui
- Garantisce le relazioni con i familiari degli ospiti della Struttura, con i Servizi e le Agenzie del territorio.
- Cura la definizione degli spazi e stimola al loro
- Svolge attività con gli ospiti di tipo ricreativo, di socializzazione di accompagnamento
- E' presente in posizione di osservazione e apprendimento
- Soggetti attivi nel mettere in pratica la raccolta differenziata
- Partecipazione ai Laboratori di riciclo creativo dei materiali di scarto (vedi paragrafo “Laboratori/Atelier”);
- Ideazione con i nuclei madre-bambino dei menù tematici e accompagnamento nel percorso di realizzazione;
- Partecipazione agli incontri di equipe settimanali, con conseguente coinvolgimento nel processo strategico-decisionale
- Mettere a sistema la sinergia tra i diversi soggetti territoriali (risorse istituzionali e non, circoscrizionali e cittadine) per agevolare un percorso di presa di coscienza da parte delle madri (nuclei monogenitoriali) dei propri limiti e delle proprie potenzialità, sostenendole in un percorso di conoscenza delle “agenzie” esistenti sul territorio (servizi socio-sanitari, servizi pediatrici, istruzione, centri per l’impiego, sportelli informativi etc.)
- Attivazione di nuove connessioni con soggetti che operano nel campo dell’inserimento sociale (Enti, Scuole ed Agenzie formative, altre risorse del territorio pubbliche e private del settore)



### **Laboratori/Atelier**

La proposta dei Laboratori/Atelier è un tratto distintivo di questo Progetto, come attività mirata a favorire lo sviluppo della sfera psicomotoria, del linguaggio, delle relazioni interpersonali (sia con l'adulto sia con gli altri bambini e ragazzi), dello sviluppo dell'autonomia, della sperimentazione e della fantasia, da soli e nel gruppo dei pari. Gli obiettivi individuati in questo Progetto rappresentano dei punti di riferimento che permettono l'orientamento del lavoro educativo: a fianco degli obiettivi, la pratica dei Laboratori, con i materiali da utilizzare ed i tempi definiti, crea molteplici occasioni di apprendimento, anche impreviste, importanti da accogliere e valorizzare. La progettazione delle attività laboratoriali, è espressione di intenzionalità pedagogica, in un contesto processuale ed evolutivo.

In questo Progetto, si è scelto di orientare la proposta dei Laboratori nell'ambito del concetto di riuso dei materiali e di sostenibilità ambientale. Due partner disponibili, Amiu Genova (profit) e L'associazione Sc'Art (no-profit), saranno compagni di viaggio nel contrapporre alla cultura usa e getta la cultura dell'usa e riusa, come di seguito specificato.

### **- Laboratori di riuso creativo dei materiali di scarto (in collaborazione con AMIU Genova)**

Presso la "Fabbrica del Riciclo" di AMIU Genova, in Valpolcevera, Coopsse ha aperto un Centro Remida, il centro del riuso creativo dei materiali di scarto, dove si raccolgono, si espongono e si offrono gratuitamente – per progetti culturali e didattici – prodotti imperfetti, materiali alternativi e di recupero, ricavati dagli scarti della produzione industriale ed artigianale, per reinventarne l'uso e il significato: **Carta**: cartoncino, cartone ondulato, carta da parati, etichette adesive, pellicole adesive, Carte nautiche; **Metallo**: ferramenta varia e minuteria; **Legno**: listelli, blocchetti, scarti di cornici; **Cuoio** e pellami; **Stoffe**: pile, tessuti tecnici, cotone, lycra; **Lane**: a gomitoli e a rocchetti; **Bottoni**: rivestiti, di legno, di metallo, di plastica; **Pellicole**: sfridi di pellicole di vario materiale, rotoli di blister. Con questi materiali a disposizione, i bambini ed i ragazzi destinatari di questo Progetto sperimenteranno le loro abilità nei Laboratori manuali. Di seguito indichiamo, a titolo esemplificativo, alcune proposte laboratoriali:

#### **1) Forma colore superficie, dalla materia al progetto**

I bambini ed i ragazzi sono invitati ad indagare l'identità di materiali diversi, divisi per colore, per scoprirne il potenziale espressivo ed estetico; a piccoli gruppi, su uno sfondo contrastante (con cartoncino lucido, a specchio, bianco, nero) steso sul pavimento, costruiranno installazioni temporanee, raffiguranti l'idea del gruppo: piccole città, totem materici, composizioni artistiche. Dopo un momento di spiegazione agli altri del contenuto dell'installazione, i materiali verranno ripresi e riposti per un'installazione successiva.

#### **2) Spazi sonori**

Lo scopo è quello di indagare le espressività dei suoni prodotti da materiali semplici e da oggetti della vita quotidiana, cercando di scoprire possibili analogie con i suoni della natura e dell'ambiente. I bambini ed i ragazzi sono invitati a creare insieme e dal vivo degli ambienti sonori, componendo ritmi e melodie di suoni creati all'unisono, come in un'orchestra speciale.

#### **3) Libri materici: narrare con la materia**

Materiali accostati, sovrapposti in forma di libro, possono rappresentare dei "contenitori a sorpresa" in cui ciascuno scopre sensazioni personali, nuove storie. Anche con i bambini più piccoli, questo laboratorio aiuta a scoprire, con un ascolto polisensoriale, le possibilità narrative insite nei materiali.

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: CET La Casa di Pollicino, CEA Sampierdarena, ET**

| Obiettivo | Attività |
|-----------|----------|
|-----------|----------|



|   |   |
|---|---|
| <p>O.1 Favorire nei ragazzi una maggiore conoscenza degli spazi verdi e delle brevi gite a disposizione nel territorio stimolando la curiosità e il piacere di stare all'aperto..</p>   | <p>Fare una mappatura degli spazi verdi limitrofi presenti nel territorio (giardini, campetti, ville).</p> <p>Una uscita mensile strutturata su attività di animazione negli spazi verdi pubblici, 1 gita al mese nei dintorni nel periodo primaverile ed estivo.</p> <p>Tre uscite all'anno in Agriturismi e fattorie didattiche del territorio.</p>                                   |
| <p>O.2 promozione comportamenti più responsabili nell'uso dei new media</p>   | <p>Attività di sensibilizzazione e discussione con i ragazzi al fine di mappare le modalità di appropriazione dei social network da parte dei più giovani, <i>Costruzione pagina facebook o blog delle/dei ragazzi di Sampierdarena (attività congiunta ai servizi ET Centro West)</i>;</p>   |
| <p>O.3.1 Favorire nei bambini ospiti della "Casa di Pollicino", un maggior senso di appartenenza del giardino, riservando spazi personali per la coltivazione di fiori e piante e diminuire le azioni di incuria verso gli arredi esterni</p> <p>-O.3.2. Aumentare il senso di appartenenza alla Comunità Educativo-assistenziale e il rispetto per il proprio ambiente.</p> <p>O.3.3 Favorire nei ragazzi ospiti delle Comunità una buona educazione alimentare, curando il clima dei momenti dei pasti e coinvolgendoli nelle mansioni culinarie e di riordino dei momenti dei pasti e coinvolgendoli nelle mansioni culinarie e di riordino.</p> | <p>Una volta al mese un Laboratorio di "manutenzione del verde".</p> <p>Creazione di un "orto didattico".</p> <p>Responsabilizzazione dei ragazzi attraverso la condivisione di un calendario di "turni" per il riordino degli spazi comuni e della tavola, con verifica nella periodica "riunione ragazzi" dell'andamento dei turni (affidando ai ragazzi stessi il monitoraggio).</p> |
| <p>Sensibilizzare le/i ragazzi sull'importanza della differenziata in ambiente domestico come tutela dell'ambiente</p>  | <p>Attivare collaborazione con AMIU per reperire informazioni e consigli sulla raccolta differenziata (vetro, plastica, carta), utilizzando sussidi multimediali e stimolanti per i bambini e ragazzi.</p> <p>Visite guidate al Centro Remida Genova (il centro del riuso creativo dei materiali di scarto) ed alle Isole ecologiche.</p>   |

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: ET Centro West, CSE Cerchio Magico, CSE Girasole**

| Obiettivi   | Attività  |
|---|---|
| <p>Investire sul miglioramento delle attività di gruppo all'interno servizi diurni attraverso l'introduzione di attività musicali e di ballo più vicine agli adolescenti e attraverso l'uso di videocamere per la creazione di videoclip.</p> | <p>Laboratori di break dance e hip hop due giorni alla settimanale,</p> <p>Laboratorio settimanale per l'utilizzo di software di programmazione musicale</p> <p>laboratorio di tecnica di videomaking .</p>   |
| <p>Ampliamento delle proposte educativo-culturali del centro all'esterno, nel quartiere per favorire l'integrazione dei ragazzi inseriti nel centro all'interno del tessuto sociale e viceversa</p>   | <p>Una volta al mese la Realizzazione di documentari di strada e inchieste costruite insieme ai ragazzi e dagli stessi realizzate</p> <p>Presentazione dei videoclip all'interno di una festa/incontro organizzato per tutto il quartiere (semestrale)</p> <p>Organizzazione di tornei sportivi tra utenti dei diversi servizi</p> <p>In collaborazione con soggetti pubblici, associativi e culturali di eventi e manifestazioni pubbliche aperte al territorio.</p> |
| <p>Prevenire il disagio minorile attraverso la stimolazione di interessi culturali, artistici e creativi e promuovere immagine positiva dei giovani dei quartieri.</p>  | <p>Realizzare e presentare al territorio Laboratori del riciclo</p> <p>Adozioni aree verdi da parte dei ragazzi</p> <p>Organizzazione feste e manifestazioni pubbliche</p>  |

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: *Casa madre Bambino Il Germoglio*

| <b>Obiettivi</b>   | <b>Attività</b>   |
|--|---|
| <i>Creare conoscenza rispetto ai servizi esistenti sul territorio in orario extrascolastico (doposcuola, centri di educativa territoriale, centri socio educativi, attività sportive).</i> | Mappatura delle risorse pubbliche e del privato sociale disponibili sul territorio; organizzazione di momenti di conoscenza e presentazione, con accompagnamento, delle agenzie "mappate"; coinvolgimento delle madri e dei bimbi alle attività/feste/iniziativa pubbliche e del territorio                                 |
| <i>Sensibilizzare i nuclei sull'importanza della differenziata in ambiente domestico come tutela dell'ambiente</i>   | Attivare collaborazione con AMIU per reperire informazioni e consigli sulla raccolta differenziata (vetro, plastica, carta), utilizzando sussidi multimediali e stimolanti per i bambini e ragazzi. Visite guidate al Centro Remida Genova (il centro del riuso creativo dei materiali di scarto) ed alle Isole ecologiche. |



**Servizio Civile**

|   |      |
|---|------|
| <b>9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:</b>                               | 8    |
| <b>10) Numero posti con vitto e alloggio:</b>   | 0    |
| <b>11) Numero posti senza vitto e alloggio:</b>   | 6    |
| <b>12) Numero posti con solo vitto:</b>   | 2    |
| <b>13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:</b>    | 1400 |
| <b>14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :</b>         | 6    |
| <b>15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:</b> |      |

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

Si richiede inoltre:

- il rispetto della tutela del diritto alla riservatezza delle persone seguite dai servizi in relazione ai dati sensibili dei quali si verrà a conoscenza nell'ambito dell'espletamento del servizio
- disponibilità ad effettuare eventuali attività in soggiorni fuori sede (vedi precedente punto 8.3) con pernottamenti e gite, durante il periodo estivo, che comunque non superino il limite di 30 giorni dedicato alle sedi temporanee.

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

**16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:**  
**SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE:** Via Brigata Liguria, 105/R 16121 **Genova**

**Tel. 01057211208 Fax 01057211223 - Personale di riferimento: Rosangela Conte e.mail:**

| N. | Sede di attuazione del progetto                       | Comune | Indirizzo                 | Cod. ident. sede | N. vol. per sede | Telef. sede | Fax sede    | Nominativi degli Operatori Locali di Progetto |                 |                   |
|----|---|--------|---------------------------|------------------|------------------|-------------|-------------|---|-----------------|-------------------|
|    |   |        |                           |                  |                  |             |             | Cognome e Nome                                | Data di nascita | Cod. Fisc.        |
| 1  | COOPERATIVA IL BISCIONE CENTRO WEST                   | Genova | via Bologna 20            | 25966            | 3                | 010 2472579 | 010 2478252 | Mariateresa Marcelli                          | 17/01/1975      | MRCMTR65A5 7L750E |
| 2  | Coopsse Cse il girasole                               | Genova | Via Sampierdarena 34      | 90804            | 1                | 335 1302726 |             | Miriam Riccò                                  | 1/05/1961       | RCCMRM61E4 1D969X |
| 3  | COOPERATIVA IL BISCIONE IL GERMOGLIO                  | Genova | via Carzino 3/6           | 25964            | 1                | 010 4691114 | 010 4691114 | Ziad Zahra                                    | 20/02/1963      | ZHRZDI63B2 0Z29W  |
| 4  | Coopsse CSE Il Cerchio Magico                         | Genova | Via Zamperini 11          | 108651           | 1                | 010 7456734 | 0104 62760  | Rinaldi Roberto                               | 06/12/64        | RNLRRR64T06 B282G |
| 5  | Coopsse Comunità La Casa di Pollicino                 | Genova | Via san Donà di Piave 20r | 90816            | 1                | 010 7403018 |             | Barbaro Maria Teresa                          | 24/12/55        | BRBMTR55T64 D969C |
| 6  | Coopsse Comunità Educativo-Assistenziale alta densità | Genova | Via San Pier D'Arena 97   | 108649           | 1                | 010 462340  |             | Oddone Luca                                   | 16/02/74        | DDNLCU74B16 D969Y |

**serviziocivile@legaliguria.coop**

**18) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento****del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:**

Le cooperative rilasceranno un attestato ad ogni volontario, utile all'arricchimento del proprio curriculum vitae. Tra le competenze che si intende trasmettere si segnalano:

- Programmazione del lavoro di equipe
- progettazione educativa
- l'organizzazione della comunità in relazione all'ente di appartenenza
- l'operatore sociale territoriale come promotore di sinergie sul territorio
- costruzione di nuovi modelli organizzativi e gestionali dei servizi educativi diurni
- la cooperativa certificherà e riconoscerà le competenze e la professionalità con un attestato indicante e attività svolte nel periodo di servizio civile
- conoscenza dei principi della cooperazione
- conoscenza del SGQ ISO 9001:2008

Inoltre Isforcoop Agenzia di Formazione accreditato con la Regione Liguria, certificherà le conoscenze/abilità acquisite in fase di formazione specifica dagli allievi del progetto in oggetto attraverso la somministrazione di un questionario di valutazione finale su questi temi:- lavoro di equipe e di progettazione

- gestione dei contrasti e dei conflitti all'interno dell'equipe
- lavoro di rete complessa (comune, circoscrizione, scuole, asl)
- lavoro di rete col terzo settore (volontariato, cooperazione, associazionismo)
- riconoscimento delle competenze proprie e dei soggetti con cui si interagisce
- lavoro con madri in difficoltà, bambini, adolescenti italiani, stranieri, richiedenti asilo
- acquisizione delle competenze sullo sviluppo ecosostenibile
- sviluppo delle competenze rispetto alle iniziative locali di integrazione di servizi socioeducativi, e reti territoriali
- sviluppo delle competenze rispetto alle iniziative territoriali per adolescenti
- sviluppo delle competenze rispetto ai comportamenti a rischio di adolescenti e adulti
- conoscenza sui temi dell'immigrazione



22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Diploma di scuola media superiore.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Su istanza del volontario/della volontaria può essere fatta istanza al DISFOR – scienze della formazione università di Genova - di riconoscimento dei CFU relativi ai laboratori facoltativi

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Riconoscimento dell'anno di servizio civile volontario in sostituzione del tirocinio obbligatorio se coerente con il piano di studi – DISFOR università di Genova

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le cooperative rilasceranno un attestato ad ogni volontario, utile all'arricchimento del proprio curriculum vitae. Tra le competenze che si intende trasmettere si segnalano:

1. Programmazione del lavoro di equipe
2. progettazione educativa
3. l'organizzazione della comunità in relazione all'ente di appartenenza
4. l'operatore sociale territoriale come promotore di sinergie sul territorio
5. costruzione di nuovi modelli organizzativi e gestionali dei servizi educativi diurni
6. la cooperativa certificherà e riconoscerà le competenze e la professionalità con un attestato indicante e attività svolte nel periodo di servizio civile
7. conoscenza dei principi della cooperazione
8. conoscenza del SGQ ISO 9001:2008

Inoltre **Isforcoop Agenzia di Formazione** accreditato con la Regione Liguria, certificherà le conoscenze/abilità acquisite in fase di formazione specifica dagli allievi del progetto in oggetto attraverso la somministrazione di un questionario di valutazione finale su questi temi:- lavoro di equipe e di progettazione

- gestione dei contrasti e dei conflitti all'interno dell'equipe
- lavoro di rete complessa (comune, circoscrizione, scuole, asl)
- lavoro di rete col terzo settore (volontariato, cooperazione, associazionismo) riconoscimento delle competenze proprie e dei soggetti con cui si interagisce
- lavoro con madri in difficoltà, bambini, adolescenti italiani, stranieri, richiedenti asilo
- acquisizione delle competenze sullo sviluppo ecosostenibile
- sviluppo delle competenze rispetto alle iniziative locali dei integrazione di servizi socioeducativi, e reti territoriali
- sviluppo delle competenze rispetto alle iniziative territoriali per adolescenti
- sviluppo delle competenze rispetto ai comportamenti a rischio di adolescenti e adulticonoscenza sui temi dell'immigrazione
- conoscenza sui temi dell'immigrazione

Le cooperative rilasceranno un attestato ad ogni volontario, utile all'arricchimento del proprio curriculum vitae. Tra le competenze che si intende trasmettere si segnalano:

1. Programmazione del lavoro di equipe
2. progettazione educativa
3. l'organizzazione della comunità in relazione all'ente di appartenenza
4. l'operatore sociale territoriale come promotore di sinergie sul territorio
5. costruzione di nuovi modelli organizzativi e gestionali dei servizi educativi diurni
6. la cooperativa certificherà e riconoscerà le competenze e la professionalità con un attestato indicante e attività svolte nel periodo di servizio civile
7. conoscenza dei principi della cooperazione
8. conoscenza del SGQ ISO 9001:2008

Inoltre **Isforcoop Agenzia di Formazione** accreditato con la Regione Liguria, certificherà le conoscenze/abilità acquisite in fase di formazione specifica dagli allievi del progetto in oggetto attraverso la somministrazione di un questionario di valutazione finale su questi temi:- lavoro di equipe e di progettazione

- gestione dei contrasti e dei conflitti all'interno dell'equipe
- lavoro di rete complessa (comune, circoscrizione, scuole, asl)
- lavoro di rete col terzo settore (volontariato, cooperazione, associazionismo) riconoscimento delle competenze proprie e dei soggetti con cui si interagisce
- lavoro con madri in difficoltà, bambini, adolescenti italiani, stranieri, richiedenti asilo
- acquisizione delle competenze sullo sviluppo ecosostenibile
- sviluppo delle competenze rispetto alle iniziative locali di integrazione di servizi socioeducativi, e reti territoriali
- sviluppo delle competenze rispetto alle iniziative territoriali per adolescenti
- sviluppo delle competenze rispetto ai comportamenti a rischio di adolescenti e adulti
- conoscenza sui temi dell'immigrazione

### Formazione generale dei volontari

#### 33) *Contenuti della formazione:*

- Accoglienza, presentazione e conoscenza, illustrazione del percorso e degli obiettivi formativi, motivazioni, aspettative e analisi delle competenze, il servizio civile nazionale (le parole chiave), l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile – UNSC)
- Evoluzione storica: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale (riferimenti storici dell'obiezione di coscienza, le varie forme di obiezione, aspetti legislativi: la legge sul servizio civile nazionale (64/01);
- La carta di impegno etico, diritti e doveri del volontario del SCN (ruolo e funzioni del volontario, disciplina dei rapporti tra enti e volontari, diritti e doveri del volontario);
- Il concetto di Difesa della Patria. Principi, educazione alla pace e diritti umani;
- Protezione civile: elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi.
- Difesa civile non armata e non violenta (elementi di difesa civile, elementi sulla non violenza e la gestione dei conflitti). Solidarietà e forme di cittadinanza (promozione umana, difesa dei diritti, cittadinanza

## Servizio Civile

attiva,..);

- Presentazione della storia, delle caratteristiche specifiche e delle modalità operative dell'ente. (il progetto di SCN -lettura ed analisi – lavorare nel sociale – la cooperazione sociale – l'ente Legacoop e la sua storia. L'esperienza del scn – la struttura organizzativa). Associazionismo e volontariato;
- Valutazioni ed esito del progetto e della crescita umana dei volontari

34) *Durata:*

**La durata della Formazione Generale è di 41 ore**

41) *Contenuti della formazione*

### CONTENUTI DEL MODULO :

- accoglienza, la storia e la mission della Cooperativa, descrizione del Progetto destinatari dei servizi;
  - il ruolo del volontario all'interno del Progetto di Servizio civile nazionale;
  - il "gruppo" di Servizio civile (compiti, ruoli e responsabilità)(2h)
  - conoscenza delle figure coinvolte: OLP, Progettista, Coordinatori dei Servizi
  - visita dei Servizi
- il Sistema dei Servizi alla Persona del Comune di Genova
- i bisogni del minore: l'ascolto e l'accudimento
- costruzione del progetto territoriale : la rete
- il gioco cooperativo, tecniche di animazione in ambito socio-educativo
- **Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.**
- Elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Nuovi scenari di intervento in una società interculturale in continua evoluzione, Le politiche sociali: situazioni attuali e prospettive future, Nuovi modelli per l'integrazione tra le differenti culture
- La deontologia dell'educatore e dell'operatore sociale
- La progettazione educativa .Organizzazione di attività e laboratori per bambini (6-10 anni), pre-adolescenti (11-13 anni), adolescenti (14-18 anni)
- Educativa di strada con corsi di Break-dance/hip hop
- Laboratorio musicale, scrittura di basi Hip-Hop tramite programmi per pc e realizzazione di un cd di Hip Hop Latino con le Organizzazioni della strada (Latin Kings , Masters of the street e Netas)
- Progetti di educativa individuale

41) *Durata:*



## **Servizio Civile**

La durata della formazione specifica è: 77 ore.